

SCUOLA E CREATIVITÀ

Dal restauro dei due Mori alla scultura per la Danieli

Il Sello racconta i giganti in un Dvd e crea gli arredi per il colosso dell'acciaio

di **Giacomina Pellizzari**

Dalla documentazione del restauro dei due Mori all'opera plastica da collocare davanti alla Danieli research center. La creatività degli studenti del liceo artistico Sello lascia il segno perché riesce a far dialogare realtà pubbliche e private. A breve sarà disponibile il Dvd che documenta tutte le fasi del restauro dei due giganti realizzato in collaborazione con le Belle arti, il Comune, la Laar, la Metalcomelli e l'impresa Del Bianco.

Un documento multimediale in cui il presidente del colosso di Buttrio, Gianpietro Benedetti, non esclude altre sponsorizzazioni per completare il restauro dei monumenti di piazza Libertà: a partire dalla statua della Giustizia e dalla fontana collocate davanti alla loggia di San Giovanni. Il Dvd sponso-



La scultura della Danieli e a destra alcune immagini contenute nel Dvd

rizzato dal gruppo Danieli racconta con la freschezza dei giovani operatori, la storia di Simòn e Danel, i due giganti realizzati nel 1850 dallo scultore Vincenzo Luccardi di Gemona. Gli studenti Sara Paola Antonimi, Lara Barusso, Mariacristina Ciniglio, Sara Cozza, Michaela Dedeic, Martina Fachin, Ca-

terina Ferassutti, Lisa Lenuzza, Chiara Marchetta, Sara Menazzi, Alessandro Modonutto, Rebecca Paviola, Sara Senatore, Vittorio Maria Serra e Damir Venturini, affiancati dai professori Walter Criscuoli, Nicola Palombo, Francesca Piccini e Stefano Tubaro, hanno documentato le fasi del restauro in-

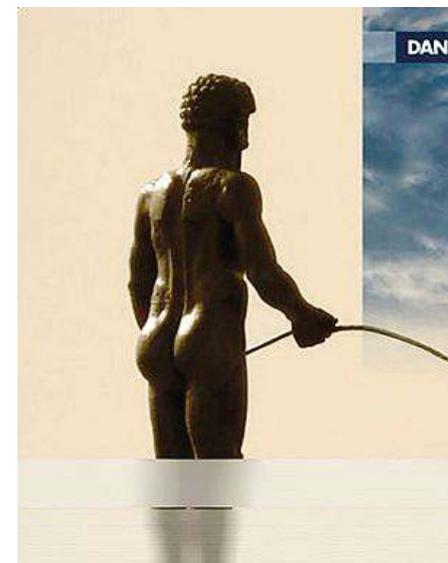
tervistando oltre al presidente della Danieli, il direttore dei lavori, Adalberto Burelli, il soprintendente Luca Caburlotto, i restauratori, Domenico Ruma e Fabio Comelli, e il sindaco, Furio Honsell. Con le arie di *Oce biel ciscjuel a Udin*, i ragazzi hanno realizzato un prodotto destinato alle future generazioni.

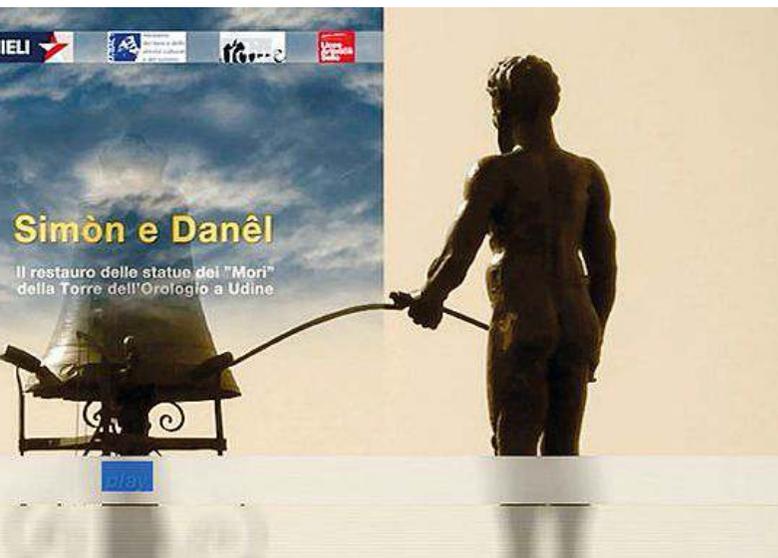
Lo stesso vale per l'opera plastica vincitrice del concorso "La nascita di un'idea" ideato dal Sello. Invitati a individuare le forme artistiche capaci di rappresentare la genesi di un'idea, gli studenti Valentina Marcuzzo, Pietro Zamborini e Martina Bertossi, hanno ideato una sorta di grande onda che raggiunge gli 8 metri di altezza rappresentando così l'attività di ricerca. Ma anche una scultura alta 20 metri che rappresenta la maternità e una sfe-

ra intrecciata che rappresenta il processo delle idee.

Al primo posto si è classificata *Movement of steel* firmata Marcuzzo realizzabile in acciaio inox con superficie esterna texturizzata opaca e trattata internamente a specchio. «La scultura - spiega la professoressa Graziella Delli Zotti - è costituita da una lamina metallica che forma una spirale con sei volute ad andamento crescente e decrescente». La grande spirale sarà posizionata sull'aiuola antistante il Centro ricerca e sviluppo Danieli». Di altrettanto impatto le altre due idee tant'è che il gruppo Danieli ha deciso di realizzarle tutte per sistemarle in altri luoghi del complesso industriale. La giuria ha riservato una menzione anche per le idee di Giulia Zampieri, Elena Zaghi, Miriam Bray e Laura Roviaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA DIRIGENTE RIZZATTO

«Nuovi laboratori con i fondi incassati dagli accordi privati»

Ha sottoscritto 30 collaborazioni con altrettante realtà private e investito i proventi di queste attività, come pure il contributo ricevuto dalle famiglie, per creare il laboratorio di Architettura quello che le consente di fornire i corsi di formazione all'Ordine degli architetti di Udine. Con questa mossa la dirigente del liceo artistico Sello, Rossella Rizzato, ha fronteggiato la cronica carenza di fondi visto che lo Stato, per una scuola con 1.200 studenti, le assegna solo 6 mila euro all'anno.

Ma non è ancora tutto perché il laboratorio, costato 30 mila euro, a giorni sarà dotato di una stampante laser 3D il cui valore si aggira intorno ai 12 mila euro. Questa cifra non esce dalle casse della scuola di piazza Primo maggio, bensì da quelle della Fondazione Norddest che con il sostegno di UniCredit ha selezionato 14 scuole dove creare un FabLab, meglio noto come laboratorio di prototipazione. «In

Friuli - fa notare la dirigente - è stato selezionato solo il Sello». Il liceo artistico ha superato la selezione per il suo modello gestionale di penetrazione sul territorio. Arrivata nel 2012, la dirigente scolastica ha sempre sostenuto che, di questi tempi, le scuole si finanziano con le collaborazioni private. Così è stato e il suo modello di gestione è diventato un esempio a livello nazionale. «La collaborazione con l'Ordine degli architetti - spiega - mi dà la possibilità di reinvestire i proventi nella creazione di altri laboratori».



La dirigente Rossella Rizzato

Lo stesso vale per i contributi ricevuti dalle famiglie che ammontano a 150 mila euro l'anno. Nel 2014 la presidente manager ha investito 130 mila nel laboratorio e nell'acquisto di materiali didattici. Tutto è stato rendicontato alle famiglie. E ora gli sforzi sono diretti verso la creazione del corso post diploma e la collaborazione scuola-lavoro con il gruppo Danieli. (g.p.)